

Censimento e monitoraggio dei costi nei primi 5 mesi del 2012 effettuato dal ministero della PA e la Semplificazione

# Tagli auto blu, Sicilia sulla strada sbagliata

Il 35% di questi mezzi ha pure l'autista contro il 28% nelle altre regioni del Sud e il 3,1% in Emilia

PALERMO - Il vento dello "spreco" continua a soffiare in Sicilia. La nostra regione sembra aver sviluppato una sorta di "immunità" a tutti quei tagli, più o meno drastici che si stanno registrando a tutti i livelli e resi necessari dalla crisi e da decenni di gestione disennata della *res publica*.

Ed in effetti, se a livello nazionale si registrano nei primi cinque mesi del 2012 nuovi significativi risultati nella riduzione delle auto di servizio della Pubblica Amministrazione, capitolo importante del piano di *spending review* del Governo, la Sicilia continua imperterrita sul sentiero dei privilegi, della spesa cattiva ed improduttiva.

I dati sono stati resi noti da Formez PA, che per conto del Ministero della PA e la Semplificazione svolge il censimento permanente delle auto pubbliche e il monitoraggio dei costi: la nuova mappa territoriale delle auto blu, infatti, continua a vedere uno sbilanciamento della presenza percentuale delle auto con autista nelle regioni del Sud (con percentuali di auto blu sul totale delle auto pubbliche nella regione che oscillano dal 28% al 35% in Sicilia, Puglia, Calabria, Campania e Basilicata, a fronte di percentuali nelle regioni del Nord che vanno dal 3,1% dell'Emilia Romagna al 9% della Lombardia).

Con il censimento permanente delle auto previsto dai DPCM 3 agosto 2011 e 12 gennaio 2012, dopo aver reso pubbliche informazioni puntuali sulle auto a disposizione di ciascun ente, a partire dal 1 gennaio 2012 sono stati attentamente monitorati i nuovi acquisti, le dismissioni e il diverso utilizzo

**Tagli drastici solo nella Pa centrale. Amministrazioni locali: appena -4%**

**Il parco totale al 31 maggio 2012 è pari a 62.144 autovetture**

del parco auto.

I dati del censimento riferiti ai primi cinque mesi del 2012 (quindi al 31 maggio scorso), oltre a evidenziare un aumento di circa 930 unità degli enti registrati (ad oggi sono censite 8.145 amministrazioni, con una copertura del 97% delle auto pubbliche), permettono di rilevare che l'intero parco auto delle amministrazioni pubbliche registra una riduzione netta di 1.117 vetture, come saldo tra 836 nuovi contratti (per il 63% rinnovi di contratti di noleggio) e 2.013 cessazioni o dismissioni. Inoltre il parco auto della PA è diminuito di ulteriori 500 vetture per cancellazioni da parte delle Amministrazioni di automezzi iscritti per errore (ambulanze, auto già dismesse ecc).

Il parco totale è al 31 maggio 2012 pari a 62.144 (incluso le 124 autovetture in uso agli Organi Costituzionali) di cui 8.770 auto blu (auto assegnate o di servizio con autista).

Di particolare rilievo il dato che la riduzione di questi mesi si concentra sulle auto blu (cioè quelle di rappresentanza in uso ai vertici delle amministrazioni o comunque quelle di servizio guidate da un autista).

È un fatto di una certa rilevanza che la diminuzione delle auto di rappresentanza sia percentualmente molto più accentuata nelle amministrazioni centrali, dove la riduzione da gennaio ad oggi risulta del 15,9%. Nelle amministrazioni locali invece la riduzione delle auto blu è stata appena del 4%.

**Per nuove acquisizioni procedura Consip, costo medio 10.617€**

Tali percentuali sono molto più alte se si considerano, oltre alle dismissioni, anche le diverse modalità di utilizzo (i dati delle singole amministrazioni sono liberamente consultabili da chiunque attraverso i siti di Formez PA e della Funzione Pubblica).



La Pa centrale ha complessivamente sottoscritto 144 contratti di acquisizione di auto, di cui solo 12 in proprietà. Le auto blu risultano per il 23,7% in carico alle amministrazioni centrali e per il 76,3% nelle amministrazioni locali (37,8% nei Comuni, 12,2% nelle ASL, 8,5% nelle Province, 7,4% nelle Regioni).

Le nuove acquisizioni hanno riguardato, nel 79% dei casi, auto grigie, e solo nel 21% dei casi auto blu o grigie con autista (in massima parte rinnovo di contratto di noleggio); inoltre, le

nuove acquisizioni, per il 33% dei casi, sono state effettuate in proprietà, mentre molto alta è la quota di noleggi e leasing (63%). La procedura più utilizzata per le acquisizioni è stata la convenzione Consip (54%) seguita da quella negoziata (22%). Il costo medio di acquisizione in proprietà delle nuove auto risulta pari a € 10.617 euro.

Patrizia Penna  
Twitter: @PatriziaPenna

**Su 1.750 auto in meno le dismissioni sono state solo 513 cambiate in realtà le modalità di classificazione**



La diminuzione delle auto blu è stata in realtà di circa 1.750 unità, quindi superiore al numero delle pure dismissioni (513), in quanto molte amministrazioni hanno modificato le classificazioni sulle modalità di utilizzo delle autovetture, adeguandosi alle stringenti disposizioni dei DPCM citati, hanno infatti destinato ai servizi operativi senza autista vetture precedentemente assegnate ad *personam*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Piano investimenti in Sanità da 870 mln, ancora fermo

PALERMO - Intervenendo ieri in commissione "Servizi Sociali e Sanitari" dell'Assemblea regionale siciliana, Marco Falcone, vicepresidente della stessa commissione, ha chiesto al direttore dell'assessorato regionale della Sanità, Lucia Borsellino, lo stato dell'arte del Piano di Investimenti, relativamente alla ristrutturazione, riqualificazione e messa in sicurezza e nuova edificazione delle strutture sanitarie.

"È da oltre un anno e mezzo - spiega Falcone - che la commissione ha dato il proprio parere a questo Piano che prevedeva investimenti complessivi per 870 milioni di euro per l'intera Sicilia. Purtroppo, ad oggi, ancora nulla è stato fatto. Il Piano di investimenti sanitari - sottolinea Falcone in una nota - giace attualmente presso il comitato di valutazione del ministero della Salute in attesa della validazione".



Marco Falcone



La commedia da quest'anno regolarmente in cartellone ogni lunedì fino al 30 giugno

## Inda, da ente pubblico a Onlus in crescita senza aiuti a pioggia

Dieci dipendenti e lavoro per 300 persone in ogni stagione di spettacoli

Ha lasciato la veste di ente pubblico nel 1998, per diventare Fondazione, l'Istituto nazionale del dramma antico di Siracusa è oggi un esempio di efficienza, con dieci dipendenti "compreso il Sovrintendente, che ha saputo onorare al meglio il mandato del CdA - ha dichiarato il presidente Roberto Visentin, sindaco di Siracusa - a loro è destinato meno del 10% dell'intero bilancio e a loro si deve la buona salute dell'Istituto".

L'organizzazione che tiene alti i cardini del pensiero e della cultura classica, senza ricevere la pioggia di finanziamenti assicurati ai clienti della Regione siciliana, con il XLVIII Ciclo di Spettacoli Classici in programma al Teatro Greco di Siracusa, fino al 30 giugno 2012, ha portato in scena le due tragedie Prometeo e Baccanti e per la prima volta per tutto il periodo, a partire dal 14 maggio, anche la commedia - Uccelli - ap-



puntamento di tutti i lunedì.

Quest'anno il grande architetto olandese Rem Koolhaas / studio OMA AMO di Rotterdam ha progettato il palco poggiato sui ruderi millenari del teatro greco di Siracusa, il cui impianto scenico è stato realizzato da cento operai specializzati. Insieme agli attori e alle varie maestranze, l'Inda riesce a dare lavoro a quasi trecento persone l'anno e da due anni ha il bilancio in attivo.

Il successo della commedia, che fino all'anno scorso non aveva occupato che una minima parte del calendario, è legato alla sua estrema attualità. Pur risalendo al 414 avanti Cristo, quando è stata rappresentata per la prima volta, racconta perfet-

tamente l'incapacità degli uomini di resistere alle lusinghe del potere. Nella prima parte i protagonisti vogliono abbandonare Atene per andare a vivere in pace nella città degli Uccelli. Sono stanchi delle lotte per il potere, della corruzione e la regista Roberta Torre riesce a giocare benissimo con la trama, portando in scena addirittura la consigliera regionale. Nella seconda parte, infatti, arrivano nella città degli uccelli alcuni "disturbatori". Aristofane parla delle indecenze della sua città e Roberta Torre, abilmente, vi trasporta quelle della nostra epoca.

Lucia Russo  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Per ogni ciclo di rappresentazioni dà lavoro a circa trecento persone**